

CPIA Mohamed Dansoko - SAVONA

"CPIA Albenga - Finale L. - Savona - Valbormida"

SEDE AMMINISTRATIVA: Via P.Giuria 9A/R - 17100 Savona telefono 019 820730 e-mail: svmm062003@istruzione.it
pec svmm062003@pec.istruzione.it - CF 92104610099 - Codice univoco fatturazione elettronica UF4C2Q
- sito www.cpiasavona.edu.it -

REGOLAMENTO PATTI FORMATIVI ESTRATTO DA REGOLAMENTO DI ISTITUTO A.S.2018/2019

.....OMISSIS.....

Art. 16. Accoglienza e Patti Formativi

La procedura di accoglienza prevede diverse fasi che in parte si differenziano in base al percorso scelto dall'utente e in base al momento in cui si perfeziona l'iscrizione.

PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE

L'accoglienza si articola in queste fasi:

Colloquio di accoglienza e orientamento del candidato. Il colloquio avviene con uno dei docenti in servizio per il percorso di apprendimento scelto dal candidato ed è finalizzato alla ricostruzione della biografia del candidato, in particolare per quanto riguarda la situazione sociale e le competenze linguistiche, alla lettura dei suoi bisogni formativi, alla definizione del corso e del livello più adatti al candidato. Il colloquio avviene sulla base di una traccia di intervista definita dal Collegio Docenti che costituisce la prima parte del Patto Formativo Individuale; dovrà essere caricata su apposita sezione del registro elettronico.

In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene negli orari di sportello programmati o su appuntamento.

Test d'ingresso. I docenti somministrano al candidato un test di ingresso per l'individuazione del corso e del livello adeguati. Durante la fase di accoglienza i docenti somministreranno ulteriori test per una migliore valutazione del candidato.

Proposta e definizione del Patto Formativo. Al termine di un primo periodo di osservazione del candidato, il docente responsabile del corso procede alla proposta e alla definizione del Patto Formativo per ciascun candidato, con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, degli obiettivi del corso in termini di competenze e abilità da acquisire e di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze. Il Patto Formativo viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con il docente responsabile del corso e viene sottoscritto dal candidato, dal genitore o tutore, se minorenne, e dal docente stesso. Una copia cartacea viene consegnata ai genitori/tutore degli alunni minorenni.

Ai corsisti e alle famiglie dei corsisti minorenni verrà proposto anche il “**patto di corresponsabilità**”, in cui si espliciteranno diritti/doveri in riferimento alle regole scolastiche da rispettare. Una copia cartacea viene consegnata ai genitori/tutore degli alunni minorenni.

PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

L'accoglienza si articola in queste fasi:

Colloquio di accoglienza e orientamento del candidato. Il colloquio avviene con uno dei docenti in servizio per il percorso di apprendimento scelto dal candidato, è finalizzato alla ricostruzione della biografia del candidato, in particolare per quanto riguarda le esperienze formative e professionali, e alla lettura dei suoi bisogni formativi. Il colloquio avviene sulla base di una traccia di intervista definita dal Collegio Docenti e costituisce la prima parte del patto formativo; dovrà essere caricata su apposita sezione del registro elettronico.

In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene con il Coordinatore del corso negli orari di sportello programmati o su appuntamento.

Test d'ingresso. Ai candidati vengono somministrate delle prove di ingresso dei diversi assi, finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti necessari all'inserimento nel percorso di primo livello.

Il test d'ingresso viene somministrato prima dell'inizio del percorso di accoglienza, di norma verso la fine di settembre. Sulla base dei risultati del test d'ingresso, il candidato può:

1. essere ammesso al corso propedeutico;
2. essere ammesso al corso primo livello, primo periodo didattico;
3. essere ammesso al corso propedeutico o al corso primo livello con indicazione della necessità di un'integrazione del percorso con un corso di alfabetizzazione;
4. non essere ammesso e riorientato ai percorsi di alfabetizzazione linguistica.

In caso di iscrizione in corso d'anno il test di ingresso viene somministrato dal Coordinatore di Corso, negli orari di sportello programmati.

Gruppi di livello. Gli studenti iscritti al corso primo livello, primo periodo didattico saranno divisi in gruppi di livello sulla base dei risultati dei test di ingresso. Su valutazione del consiglio di corso, gli studenti possono essere spostati da un gruppo all'altro anche nel corso dell'anno scolastico.

In caso di iscrizione in corso d'anno il candidato viene inserito in via provvisoria nei corsi divisi per gruppi di livello, sulla base dei risultati dei test di ingresso, per un periodo di osservazione della durata di due settimane. Durante questo periodo vengono raccolte tutte le informazioni utili alla definizione del patto formativo e vengono somministrate le prove per accertare eventuali crediti in possesso da parte dell'utente.

Proposta e definizione del Patto Formativo. Trascorse 40 ore di ciascun corso, I Consigli di Corso, quale articolazione della Commissione Patti Formativi ai sensi dell'accordo di rete RTS, definiscono la proposta di Patto Formativo per ciascun candidato, con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, di eventuali crediti concessi, di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze, in particolare per quel che riguarda l'area linguistica. Il Patto Formativo viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con i Coordinatori di Corso e viene sottoscritto dal candidato, dal genitore o tutore, se minorenne, e dai Coordinatori stessi. Il Patto Formativo viene stampato in due copie, una per il candidato e una per il CPIA. Ai corsisti e alle famiglie dei corsisti minorenni verrà proposto anche il “**patto di corresponsabilità**”, in cui si espliciteranno diritti/doveri in riferimento alle regole scolastiche da rispettare. Una copia cartacea viene consegnata ai genitori/tutore degli alunni minorenni.

In caso di iscrizione in corso d'anno la proposta e la definizione del Patto Formativo avvengono al termine del periodo di accoglienza.

Il Patto Formativo potrà essere comunque sempre modificato se ne pervengono le condizioni, come ad esempio il riconoscimento crediti.

PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

L'accoglienza si articola in queste fasi:

Colloquio di accoglienza e orientamento del candidato. A richiesta del candidato, i docenti si rendono disponibili ad un colloquio finalizzato alla lettura dei bisogni formativi e ad un primo accertamento delle competenze in possesso per l'iscrizione al corso primo livello, secondo periodo didattico. In caso di iscrizione in corso d'anno: il colloquio avviene negli orari di sportello programmati

Test d'ingresso. Il docente ha la facoltà di somministrare un test d'ingresso per l'accertamento delle competenze dello studente. Non sono tenuti a sostenere il test d'ingresso i candidati in possesso di un attestato di competenze rilasciato dal CPIA o da un altro ente formativo accreditato.

Proposta e definizione del Patto Formativo. Al termine di un primo periodo di osservazione del candidato, il docente responsabile del corso procede alla proposta e alla definizione del Patto Formativo per ciascun candidato, con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, degli obiettivi del corso in termini di competenze e abilità da acquisire, di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze. Il Patto Formativo viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con il docente responsabile del corso e viene sottoscritto dal candidato, dal genitore o dal tutore, se minorenne, e dal docente stesso.

Ai corsisti e alle famiglie dei corsisti verrà proposto anche il “**patto di corresponsabilità**”, in cui si espliciteranno diritti/doveri in riferimento alle regole scolastiche da rispettare. Una copia cartacea viene consegnata ai genitori/tutore degli alunni minorenni.

Art. 17 - Accoglienza - orientamento nel corso dell'anno

In aggiunta alla fase di accoglienza calendarizzata all'inizio dell'anno scolastico e all'ora settimanale dei docenti dedicata al ricevimento, al fine di favorire un proficuo inserimento delle persone che si iscrivono durante il corso dell'anno o che chiedono informazioni al riguardo, considerando che spesso ciò avviene in orari e giornate dove non c'è in servizio il personale amministrativo, il docente può, qualora si verifichi la necessità, dedicare 5 minuti all'inizio o al termine delle lezioni al colloquio con gli interessati.

Il docente coordinatore di plesso, o del corso, o altro docente individuato dal consiglio di corso, in accordo con il dirigente e dopo che tale accordo sia stato contrattato in sede di contrattazione integrativa d'istituto, può usufruire di un incarico della durata di uno o più ore settimanali o di un distacco dalla didattica per poter gestire uno sportello dedicato all'accoglienza e all'orientamento durante il corso dell'anno.

.....OMISSIS.....

La Dirigente Scolastica
Prof. Maria Battaglia